

CRISI:DE ALBERTIS,IN COSTRUZIONI PERSI 446.000 POSTI LAVORO VOGLIAMO ESSERE LIBERATI DA VESSAZIONI

(ANSA) - MILANO, 08 LUG - Dall'inizio della crisi ad oggi il mondo delle costruzioni "ha perso 446.000 posti di lavoro, che arrivano a 690.000 se si considerano anche i settori collegati". Il presidente di Assimpredil Ance, Claudio De Albertis, in occasione della seconda 'Giornata della collera' snocciola i nuovi numeri che testimoniano come "dal 13 febbraio scorso ad oggi la crisi non si sia fermata".

"Non sono solo gli operai a rimanere a casa, ma tutte le figure professionali legate al cantiere: in un anno i liberi professionisti sono diminuiti del 23%", aggiunge De Albertis, sottolineando "un altro dato impressionante", quello delle ore di cassa integrazione guadagni autorizzate che "sono passate dai 40 milioni del 2008 ai 140 del 2012, per crescere ulteriormente del 26% nei primi 4 mesi del 2013 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno". Il presidente dell'Associazione delle imprese edili di Milano, Lodi, Monza e Brianza, chiede "regole certe e certezza dell'azione amministrativa per investire, lavorare e per vivere". E poi sottolinea: "vogliamo essere liberati dalle vessazioni che ogni giorno subiamo e che sono una zavorra insostenibile per ripartire".

(ECO) Crisi: De Albertis (Assimpredil Ance), liberi da vessazione per poter ripartire

Negli anni persi 446 mila posti di lavoro nel settore

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 08 lug - "Vogliamo essere liberati dalle vessazioni che ogni giorno subiamo e che sono una zavorra insostenibile per ripartire". Lo ha sostenuto con forza Claudio De Albertis, presidente Assimpredil Ance, nel suo discorso in occasione della seconda 'Giornata della collera - le vessazioni'. De Albertis ha poi evidenziato alcuni drammatici numeri che testimoniano la sofferenza in cui versa l'intero settore delle costruzioni: "i nuovi dati dicono che i posti di lavoro persi in questo settore dall'inizio della crisi ad oggi sono arrivati a 446mila. E, se si considerano anche i settori collegati alle costruzioni, arriviamo a quota 690mila". Ma non sono solo gli operai a rimanere a casa infatti, il presidente ha sottolineato che sono rimasti senza lavoro molte figure professionali legate al cantiere: "in un anno i liberi professionisti sono diminuiti del 23%".

(ECO) Crisi: De Albertis (Assimpredil Ance), liberi da vessazioni per poter ripartire -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 08 lug - Un altro dato impressionante, ha aggiunto De Albertis, "e' che le ore di cassa integrazione guadagni autorizzate sono passate da 40 milioni del 2008 ai 140 milioni del 2012 (+245%) e nei primi 4 mesi di quest'anno si e' registrata un'ulteriore crescita del 26% tendenziale". Il presidente di Assimpredil Ance sottolinea che la cancellazione di molte delle vessazioni di cui soffre in questo momento il settore "e' a costo zero per lo Stato e per le istituzioni preposte". Lamenta anche che "la strada imboccata fino ad oggi e' stata quella di operare uno snellimento della procedure per ridurre l'iter procedurale e dare certezza sui tempi: autodichiarazioni, validazioni, certificazioni sono strumenti utili ma non sufficienti". Il risultato che ha prodotto tutto cio' ha sottolineato ancora, "e' di fatto solo uno spostamento del carico di lavoro dalla pubblica amministrazione ai tecnici nominati dai titolari di attivita': una soluzione che lascia molte incertezze a fronte di un percorso di snellimento e semplificazione incompiuto".

Edilizia: Squinzi, giusta 'giornata della collera', basta vessazioni =

(ASCA) - Milano, 8 lug - Il mondo dell'edilizia e delle costruzioni torna a denunciare le difficolta' di un settore messo con le spalle al muro non solo dalla difficile congiuntura economica ma anche dalle complicazioni burocratiche. Lo fa occupando Piazza Affari, sede della Borsa di Milano e dunque simbolo dell'economia e della finanza, con i caschetti gialli da operaio edile, questa volta sistemati a vortice per voler simboleggiare il "vortice burocratico" che affligge il settore.

E' la seconda volta, dopo un'analogha manifestazione del febbraio scorso, che le associazioni imprenditoriali degli edili e delle costruzioni protestano a Piazza Affari. I dati diffusi da Assimpredil Ance dicono che i posti di lavoro persi nel settore delle costruzioni dall'inizio della crisi ad oggi sono arrivati a 446 mila, numero che sale a 690 mila se si considerano anche i comparti dell'indotto. Una crisi che colpisce non solo gli operai ma anche i professionisti come architetti ed ingegneri, calati del 23%. Negli anni della crisi le ore di cassa integrazione autorizzate sono aumentate del 245%, con i primi 4 mesi del 2013 che fanno registrare un'ulteriore crescita del 26% rispetto ai primi 4 mesi del 2012.

Presente in Piazza affari anche il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, che in veste di patron della Mapei si sente particolarmente legato al settore delle costruzioni. Condividendo al 100% la protesta di oggi: "Abbiamo il diritto di protestare contro le vessazioni che affliggono il mondo delle costruzioni", ha detto Squinzi spiegando che dal suo punto di vista e' stato "giustissimo" promuovere questa nuova giornata della collera. "Le vessazioni - ha evidenziato - sono quelle che ci impediscono di ripartire. Negli Usa la ripresa e' partita e si e' basata soprattutto sulle costruzioni. Noi non abbiamo mai avuto le bolle immobiliari, come Usa e Spagna, dove il settore rappresenta il 27% del Pil, mentre noi siamo nella media Ue tra l'11 e il 13".

Su un elemento, il presidente di Confindustria non ha dubbi: "Se non si riesce a ripartire, cio' e' dovuto alle complicazioni burocratiche. Abbiamo bisogno di semplificazione e ci stiamo battendo per questo. E questo governo, perlomeno, sta ascoltando e sta dando segnali di attenzione. Nelle scorse settimane abbiamo presentato il pacchetto semplificazione che e' stato recepito dal governo, anche se il cammino e' molto lungo".

EDILIZIA: CASCHI GIALLI A PIAZZA AFFARI, STOP VESSAZIONI BUROCRAZIA =

(AGI) - Milano, 8 lug. - Tornano i caschi gialli dei lavoratori dell'edilizia in Piazza Affari. Nella seconda 'Giornata della Collera', dopo quella del febbraio scorso, imprese e addetti della filiera delle costruzioni hanno manifestato contro le 'vessazioni' amministrative e burocratiche che impediscono la ripresa. I caschetti sono stati disposti in cerchio sulla piazza, a simulare un vortice che "trascina a fondo" il settore, mentre nella vecchia sede della Borsa i rappresentanti delle oltre 30 associazioni presenti si alternavano sul palco per denunciare lo stato di crisi, che ha comportato dal 2008 la perdita di 450.000 posti di lavoro. "Vogliamo essere liberati dalle vessazioni che ogni giorno subiamo e che sono una zavorra insostenibile per ripartire - ha detto Claudio De Albertis, presidente di Assimpredil Ance - ne abbiamo individuate 100, da cancellare con un colpo di spugna a costo zero per l'erario".

(AGI)

CRISI: DE ALBERTIS, REGOLE CERTE E TAGLI BUROCRAZIA PER SVILUPPO IMPRESE = L'INTERVENTO A MILANO DURANTE LA 'GIORNATA DELLA COLLERA'

Milano, 8 lug. (Adnkronos) - "Bisogna tagliare i costi della burocrazia per eliminare vincoli e liberare risorse per lo sviluppo e la competitività delle imprese, tenuto conto che la semplificazione è una riforma a costo zero". Così Claudio De Albertis, presidente di Assimpredil Ance, interviene durante la 'giornata della collera' in corso a Milano.

"Il mercato -continua De Albertis- ha bisogno di regole certe per crescere: gli investimenti sono congelati perché mai come ora non vi è certezza del diritto e vi è ancora meno certezza dell'azione amministrativa".

Edilizia/ De Albertis a Giornata Collera: Vogliamo regole certe Imprese continuano a fallire: 446mila posti lavoro persi da crisi

Milano, 8 lug. (TMNews) - "Da domani vogliamo regole certe e certezza dell'azione amministrativa per investire, per lavorare, per continuare a fare impresa e guardare con fiducia al futuro di questo Paese". È quanto ha affermato Claudio De Albertis, presidente di Assimpredil Ance, nel corso della nuova 'Giornata della Collera - Le Vessazioni' che le oltre 30 organizzazioni della filiera delle costruzioni hanno organizzato questa mattina a Piazza Affari.

"Le imprese continuano a fallire, gli studi professionali a chiudere, i lavoratori a essere lasciati a casa - spiega - I nuovi dati, rispetto a quelli denunciati nella Giornata della Collera di febbraio, dicono che i posti di lavoro persi nelle costruzioni dall'inizio della crisi a oggi sono arrivati a 446mila e, se si considerano anche i settori collegati, arrivano a quota 690mila". "Non sono solo gli operai a restare a casa, ma tutte le figure professionali legate ai cantieri - prosegue De Albertis - in un anno i liberi professionisti, dagli architetti agli ingegneri, sono diminuiti del 23%".

"Operare nel settore delle costruzioni vuol dire operare in un complesso intreccio di norme, procedure e adempimenti che non ha paragone con nessun altro settore", denuncia De Albertis. Molte delle 'vessazioni' denunciate sono proprio riconducibili alla eccessiva e contrastante attività legislativa, alla stratificazione nel tempo delle procedure determinate dai singoli enti, alla proliferazione di soggetti che partecipano alle procedure edilizie e urbanistiche.

**CRISI: DE ALBERTIS, NELLE COSTRUZIONI PERSI 446.000 POSTI DI LAVORO =
'CIG DA 40 MLN ORE NEL 2008 A 140 MLN IN 2012, +26% IN PRIMI 4
MESI 2013'**

Milano, 8 lug. (Adnkronos) - "Dal 13 febbraio a oggi la crisi non si e' fermata. I nuovi dati, rispetto a quelli denunciati nella 'giornata della collera' di febbraio dicono che i posto di lavoro persi nelle costruzioni dall'inizio della crisi sono arrivati a 446.000. E se si considerano anche i settori collegati alle costruzioni arriviamo a 690.000". Così Claudio De Albertis, presidente Assimpredil Ance, interviene durante la nuova 'giornata della collera' in corso a Milano.

"Un altro dato impressionante -continua De Albertis- e' che le ore di cassa integrazione guadagni autorizzate sono passate dai 40 milioni del 2008 ai 140 del 2012, e nei primi 4 mesi di quest'anno e' cresciuta ulteriormente del 26% rispetto allo scorso anno".

CRISI: DE ALBERTIS, NORME CERTE PER IMPRESE, COSI' PERDE CHI NON LE RISPETTA =

Milano, 8 lug. (Adnkronos) - "Oggi sono stati letti 100 cavilli della burocrazia italiana. Noi abbiamo creato un sito per tutti i cittadini, dove ognuno puo' dare una chiave di lettura per la sburocratizzazione". Con queste parole Claudio De Albertis, presidente di Assimpredil Ance, risponde a chi gli chiede un commento sulla 'giornata della collera' in corso a Milano.

"La chiave deve essere propositiva -continua De Albertis- per consentirci di investire e lavorare. Alla crisi contribuisce la troppa attenzione alla norma fine a se stessa, noi vogliamo invece norme certe perche' a vincere non siano coloro che non le rispettano".